
Relazione del Consiglio di Gestione

Punto 1 all'ordine del giorno

Proposta di destinazione dell'utile di esercizio relativo al bilancio al 31 dicembre 2015 e di distribuzione del dividendo

Signori Azionisti,

a norma dell'art. 2364-bis del codice civile e degli artt. 7.3 e 28.3 dello Statuto della Società, sottoponiamo alla Vostra approvazione la proposta di destinazione dell'utile dell'esercizio 1° gennaio - 31 dicembre 2015 di Intesa Sanpaolo, previa riclassificazione a decremento della Riserva straordinaria dell'importo netto delle differenze di fusione, concambio e scissione ora contabilizzate tra le Altre Riserve.

Infatti, nel corso del 2015 Intesa Sanpaolo ha rilevato in specifiche riserve di patrimonio netto le differenze di fusione, concambio e scissione per le operazioni societarie realizzate nell'esercizio. In particolare, sono state fuse per incorporazione le società controllate Banca di Trento e Bolzano S.p.A., Banca Monte Parma S.p.A., Cassa di Risparmio della Provincia di Viterbo S.p.A., Cassa di Risparmio di Civitavecchia S.p.A. e Cassa di Risparmio di Rieti S.p.A., mentre sono stati oggetto di scissione specifici rami delle controllate Mediocredito Italiano S.p.A. e Accedo S.p.A. (già Intesa Sanpaolo Personal Finance S.p.A.). Dall'annullamento e dal concambio delle azioni delle società incorporate o scisse sono emerse differenze di fusione di segno positivo e di segno negativo, contabilizzate tra le Altre Riserve, per l'importo complessivo netto di euro -32.997.775,59.

A seguito dell'imputazione di euro 1.462.808,92 ad incremento di specifiche Riserve di rivalutazione monetaria, a norma dell'art. 172, comma 5, del Testo Unico delle Imposte sui Redditi, si propone di assegnare il dividendo alle azioni attualmente in circolazione per l'importo unitario di euro 0,151 alle azioni di risparmio n.c. e di euro 0,140 alle azioni ordinarie in circolazione e, quindi, di ripartire di conseguenza l'utile di euro 2.778.285.074,56 nel seguente modo:

	(euro)
Utile di esercizio	2.778.285.074,56
Assegnazione alle n. 932.490.561 azioni di risparmio di un dividendo unitario di euro 0,151 (determinato in conformità all'art. 28 dello statuto sociale), per complessivi	140.806.074,71
Assegnazione alle n. 15.859.575.782 azioni ordinarie in circolazione di un dividendo unitario di euro 0,140 per complessivi	2.220.340.609,48
e così per un totale monte dividendi di	2.361.146.684,19
Assegnazione al Fondo di beneficenza ed opere di carattere sociale e culturale	10.000.000,00
Assegnazione del residuo utile alla Riserva straordinaria	407.138.390,37

La destinazione dell'utile proposta consente di retribuire l'azionariato in misura coerente con la redditività sostenibile, mantenendo nel contempo un'adeguata struttura patrimoniale societaria e di Gruppo. Ciò alla luce sia del sistema di Regole conosciuto come Basilea 3, sia delle disposizioni emanate dalla Banca Centrale Europea.

Infatti, nel caso di approvazione della proposta, i requisiti patrimoniali si collocherebbero ai seguenti livelli:

- Intesa Sanpaolo S.p.A. – Common Equity Tier 1: 19,5% e Ratio complessivo: 25,1%;
- Gruppo Intesa Sanpaolo – Common Equity Tier 1: 13,0% e Ratio complessivo: 16,6%.

I suddetti requisiti patrimoniali sono superiori alle prescrizioni degli Organismi Comunitari e dell'Organo di Vigilanza.

Vi proponiamo che il dividendo sia posto in pagamento, con l'osservanza delle disposizioni di legge, a decorrere dal giorno 25 maggio 2016, con stacco della cedola il giorno 23 maggio 2016.

Ai sensi dell'art. 6, 1° comma, lett. a) del D.Lgs. n. 38/2005, una quota degli utili dell'esercizio corrispondente alle plusvalenze iscritte nel conto economico, al netto del relativo onere fiscale, che discendono dall'applicazione del criterio del valore equo (fair value), deve essere iscritta in riserva indisponibile. Tale importo, al 31 dicembre 2015 è risultato pari a euro 2.475.962,64.

Tra le riserve indisponibili devono inoltre figurare gli interessi maturati relativi alle cedole sugli strumenti di capitale aggiuntivi di classe 1 (AT1), contabilizzati direttamente a patrimonio netto. L'ammontare relativo alla cedola in corso, maturato al 31 dicembre 2015, al netto della fiscalità, è pari a euro 15.038.037,21.

Si precisa che verrà girata a Riserva straordinaria la quota dividendi non distribuita a fronte delle azioni proprie di cui la Banca si trovasse eventualmente in possesso alla record date.

Se le proposte formulate otterranno la vostra approvazione, il patrimonio netto di Intesa Sanpaolo S.p.A. risulterà come indicato nella tabella sotto riportata.

Patrimonio netto	Bilancio 2015	Variazione dopo le delibere dell'Assemblea	(milioni di euro) Capitale e riserve dopo le delibere dell'Assemblea
Capitale			
- ordinario	8.247	-	8.247
- di risparmio	485	-	485
Totale capitale	8.732	-	8.732
Sovrapprezzi di emissione	27.508	-	27.508
Riserve	3.576	407	3.983
Riserve da valutazione	-258	-	-258
Strumenti di capitale	877	-	877
Azioni proprie in portafoglio	-17	-	-17
Totale riserve	31.686	407	32.093
TOTALE	40.418	407	40.825

23 febbraio 2016

Per il Consiglio di Gestione
il Presidente – Gian Maria Gros-Pietro